

Da: noreply@fallimentilecco.com
Oggetto: 1° COMUNICAZIONE CORONAVIRUS
Data: 10 marzo 2020 16:40
A: Fallco Team team_vi@fallco.it

N

Egr. Curatore,

La invitiamo a prendere lettura del comunicato inviatoLe dal G.D. **Dott. Dario Colasanti** che trova di seguito riportato.
Le ricordiamo che i comunicati sono consultabili anche nella sezione "CIRCOLARI" all'interno dell'Area Curatore.

Comunicazione:

Con questa breve comunicazione, che precede quelle dei prossimi giorni di natura più tecnica e dettagliata riguardo alle diverse attività di cui si compone la curatela dei fallimenti, il sottoscritto ed il dott. TOTA esortiamo a rinviare qualsiasi tipo di atto che non sia assolutamente rinviabile. Il DL 11 del 2020 è chiaro nell'intento di ridurre al minimo l'attività giudiziaria, che, come e più di altre, può essere causa di contagio non consentendo di adottare le precauzioni minime per evitare la diffusione del virus. E' previsto ex lege un primo periodo (fino a lunedì 23) di sospensione generalizzata delle attività, con delle eccezioni tra cui non ci compaiono le procedure fallimentari (salva la clausola generale di assoluta urgenza). Il secondo periodo sarà contrassegnato da un provvedimento del capo dell'ufficio che prevedrà modalità eccezionali di svolgimento, con possibile graduazione delle cautele fino al semplice rinvio a data successiva al 31.5.2020.

Dunque inviate pure tutte le istanze telematiche ma, se possibile, rinviate l'attuazione pratica delle autorizzazioni e gli accessi alla Cancelleria. Ciò significa che pur di fronte all'autorizzazione di un pagamento NON dovete chiedere immediatamente il mandato, salvo che dal mancato pagamento non conseguano sanzioni. Ciò significa che se sono fissate delle vendite, sarà necessario rinviare a data da destinarsi in quanto, anche se è prevista la modalità telematica, le visite all'immobile non potranno essere eseguite fino a nuova disposizione normativa. Dunque imponiamoci di fermarci laddove non vi siano situazioni per cui l'inerzia determini un grave pregiudizio (sanzioni, decadenze, danni ad immobili o terzi, etc.).

Consentiteci infine la considerazione ironica per cui una volta tanto sono i GD a non incitare alla celerità ma a predicare l'inerzia... Ovviamente i ritardi maturati in questo periodo non saranno valutati a carico dei Curatori, salvi ovviamente gli adempimenti su cui provvedere telematicamente per cui non vi sono giustificazioni...

Dunque ci accodiamo anche noi all'esortazione di stare a casa! Quando tutto sarà finito faremo presto a recuperare.

Qualora vi siano dubbi, come sempre sarà assicurata massima disponibilità al confronto da parte dei GD ma "da remoto".

Comunque le prossime circolari dovrebbero superare ogni ambiguità.

un caro saluto a tutti

Dario Colasanti

Edmondo Tota

Invito a depositare progetti di riparto anche parziali

22 aprile 2020 09:50

Egr. Curatore,

La invitiamo a prendere lettura del comunicato inviatoLe dal G.D. **Dott. Dario Colasanti** che trova di seguito riportato. Le ricordiamo che i comunicati sono consultabili anche nella sezione "CIRCOLARI" all'interno dell'Area Curatore.

Comunicazione:

Buongiorno,

la palese esigenza di immettere liquidità nel mercato rende opportuna l'accelerazione delle operazioni di riparto, anche in via meramente parziale.

Del resto rammento che l'attuale dettato dell'art. 110 comma 1° L.F. impone, se possibile, di procedere a riparto con cadenza quadrimestrale, a pena di revoca ai sensi dell'art. 104 ter u.c. L.F. Se in passato l'inerzia non è stata valutata in modo automatico come addebito a carico del Curatore, nell'attuale frangente, invece, l'inadempimento all'obbligo di celere riparto non potrebbe che assumere immediato disvalore.

Invito dunque a procedere in questo senso, ovviamente accantonando quanto prevedibilmente necessario per le spese preveducibili e comunque nel rispetto del limite di legge, così da mobilitare ingenti depositi e giovare, nel nostro piccolo, alla ripresa del sistema economico.

Con tale esortazione non sono imposte tempistiche draconiane, ma, nel limite della ragionevolezza, il fine è sensibilizzare all'importanza di questo adempimento nell'interesse generale. In quest'ottica il sottoscritto a fine giugno monitorerà la presentazione dei piani di riparto, anche solamente parziali, eventualmente chiedendo giustificazione per la mancata presentazione in presenza di significativo attivo.

Cordialmente

Dario Colasanti